

Lo sport

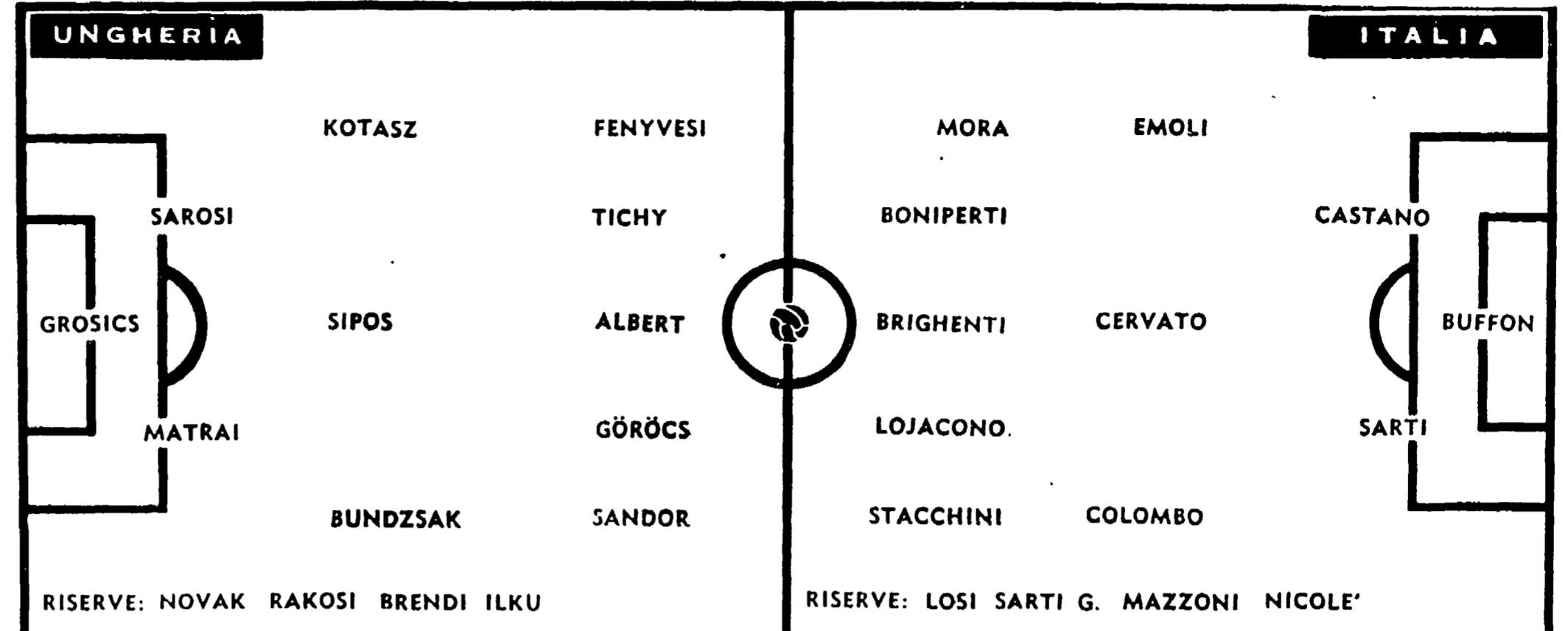
Italia-Ungheria: pronostico impossibile

Gli azzurri possono vincere, ma il loro compito è molto difficile - «Vecchia» la retroguardia ungherese, ma giovane e temibile l'attacco - Baroti conta molto sul quintetto di punta

(Dal nostro inviato speciale) FIRENZE, 28. - Sono due anni che non vinciamo una partita internazionale, dal nebbioso pomeriggio del 22 dicembre 1957 quando gli azzurri sconfissero i portoghesi per 3-0. Quel giorno faceva un freddo polare, il terreno di San Siro era duro come un lastrico di ghiaccio e un pesante banco di nebbia ad un certo punto calò sullo stadio e lo seppellì. L'arbitro, lo jugoslavo Desimiani, ci voleva bene, e disse: «No» al capitano portoghese Virgilio, il quale giustamente chiedeva che l'incontro venisse sospeso. Il freddo invernale e portoghese non ci togliemmo la nostra ultima vittoria, una vittoria di cui dobbiamo vergognarci. Poi i nordlandisti ci cacciarono dalla Conca di Aosta ed in seguito collezionammo una serie di pareggi e recentemente i cecoslovacchi ci hanno rimandato a casa malinconici.

sono di circa diecimila giovani Fate quindi il calcolo e vorrete a sapere su quanti campioni possiamo contare. Alla scarsità del numero si aggiungono l'insufficiente preparazione, l'incapacità del calciatore in durezza della vita che allontana i giovani dallo sport, l'indifferenza del governo verso lo sport. Il quadro è spallato. Sono questi i motivi che ci rendono pessimisti anche quando l'avversario non è molto temibile e non giunge da un precedente da splendide vittorie.

teranno con spirito generoso, con animo da calciatori chiamati a far parte della nazionale. Ma sappiamo anche che una buona volontà non basta, che chi va alla guerra male armato, anche se ha cuore di leone, lo busca. Inoltre i magiari sono abbastanza affiatati fra loro, mentre l'«indica» italiano è una recente invenzione dei selezionatori i quali sono i primi ad avere scarsa fiducia in essa e quando domandiamo loro: «Ma perché hai scelto Tizio? Perché hai scelto Caio?», rispondono: «La botte dà il vino che ha». Ma talvolta da certe battimandate che si crede contengono un'apologia, vino scarso, zampilla dell'ottimo vino. Speriamo, dunque, di poter giungere al buon vino. Ma non sono due anni che ci fanno bere aceto!



A colloquio coi tecnici e i giocatori alla vigilia della grande partita di Firenze

«Vinca il migliore!», augurano i protagonisti ma sono tutti quanti decisi a vincere

Gli azzurri animati da una grande volontà - Un po' più diplomatici gli ungheresi - Albert, il centravanti giornalista, scherza con Ticky. «Se segni più di me scrivo che sei stato il peggiore in campo», - E Ticky replica: «Se ci fosse mia moglie che è fotoreporter: Una sua foto varrebbe più di cento tue parole cattive!».

(Dal nostro inviato speciale) FIRENZE, 28. - In attesa di incontrarsi domani sul tappeto verde del Comunale, azzurri d'Italia e rosso giamaica d'Ungheria si sono trovati di fronte già questa mattina nel corso del ricevimento offerto dal Circolo della Stampa fiorentina. È trattato, naturalmente, di un incontro del tutto amichevole con brindisi, stiette di mano, complimenti reciproci, cordia generale all'insigne del «Vinca il migliore, chiunque esso sia».

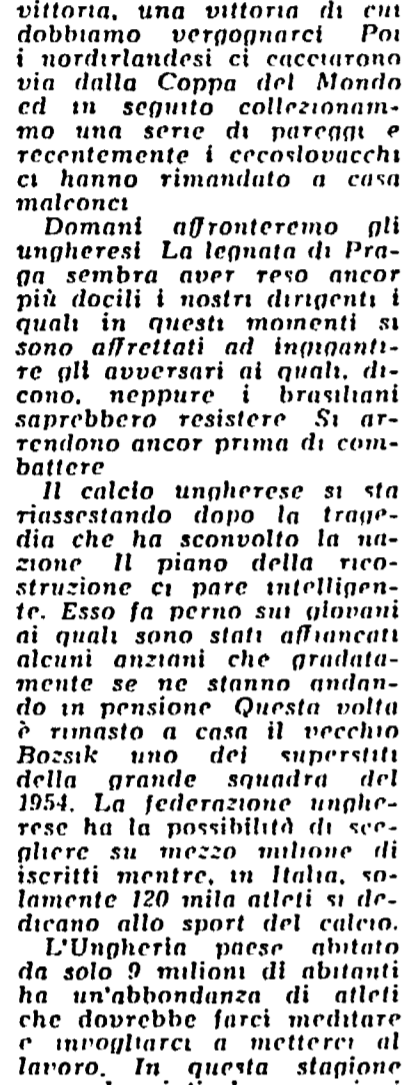
selezione e modestia, una modestia un po' diplomatica, pensano. Sembra un collega in vacanza i ragazzi di Baroti, e anche Sandor che colatamente è più allegro e più disinvolto appare un po' confuso di fronte ai flash dei fotografi e al fuoco di fila dei giornalisti. «Che diamine sembrano dire i ragazzi di Ungheria in fondo si tratta solo di una partita di calcio». E in effetti l'atmosfera che trovano in Italia il calcio è un po' diversa dalle tinte del lago Balaton. Ma per loro è già un meraviglioso premio la gita in Italia.

le attività (Göröcs fa il pompiere, Novak il festaiuolo, Sandor l'operaio tessile, Grosics l'ingegnere, Ilku il minatore, Fenyesi il veterinario, Albert addirittura è un collettore giornalista anche lui studente universitario). Tichy è fotoreporter e Kotasz è soldato. Non sono abituati alle grandi feste e si ammutoliscono di fronte ai flash dei giornalisti, ai premi di partita. Se vinceranno, avranno, come riconoscimento, solo una vacanza da passare sulle rive del lago Balaton. Ma per loro è già un meraviglioso premio la gita in Italia.

Ultime battute in attesa del match Mocchetti e Baroti giudicano l'incontro di ieri a Budapest Preoccupazioni per il terreno pesante dato che da ieri il tempo è incerto

(Dalla nostra redazione) FIRENZE, 28. - Ultime battute prima di Italia-Ungheria. Dopo il clima primaverile dei giorni scorsi da questa mattina il cielo si è messo a lacrimare con insistenza e nel piano per mezzogiorno è scesa una nebbia che ha ridotto la visibilità a pochi metri. Il tempo ha preannunciato un incontro di grande difficoltà per i giocatori. Le squadre nonostante il maltempio hanno proseguito la preparazione. I magiari con una lunga sosta di due giorni a Budapest, e gli azzurri nella palizzata del Centro. Primi di dare vita all'ultima «combata» dei «quindici» hanno assistito alla TV all'incontro di Budapest tra i cadetti.

«Abbiamo avuto anche sfortuna. Non si può cacciare un giocatore dopo soli nove minuti di gioco. L'arbitro con questa decisione ha fatto l'incanto. Gli ungheresi non sono apparsi molto pericolosi. L'unico «dote» per mezzogiorno, sono stati il controllo della palla. Anche lo spettacolo non è stato un successo. Sembra di assistere ad un incontro di serie B».



Domani affronteremo gli ungheresi. La legnata di Praga sembra aver reso ancor più docili i nostri dirigenti. In questi momenti sono affrettati ad ingannarci gli avversari ai quali, dicono, neppure i brasiliani saprebbero resistere. Si attendono ancora prima di combattere.

Il calcio ungherese si sta riassetando dopo la tragedia che ha scovolato la nazionale. Il piano della ricostruzione ci pare intelligente. Esso fa perno sui giovani ai quali sono stati affiancati alcuni anziani che gradatamente se ne stanno andando in pensione. Questa volta è rimasta a casa il vecchio Bosak uno dei superstiti del grande squadrone del 1954. Il federazione ungherese ha la possibilità di scegliere su mezzo milione di iscritti mentre, in Italia, solamente 120 mila atleti si dedicano allo sport del calcio.

Ma non basta. A ventiquattrore dalla partita, chi si accarezzerebbe a girare sul rendimento della nostra squadra? Nessuno, crediamo, perché i precedenti degli uomini della difesa come quelli dell'attacco si prestano alle più discordanti interpretazioni. Sappiamo solo che gli undici giovanotti azzurri lot-

torie. Noi non ingrandiamo i meriti dei magiari perché sappiamo che questa loro squadra è una compagine che si può definire provvisoria o, meglio, di esperimento. I trentenni della difesa, prima del torneo del Cile, verranno sostituiti e più vi sono i giovani pronti a esordire. Eppure questa nazionale provvisoria arriverà a selezionare italiani, mentre sappiamo che in questo momento gli ungheresi sono vulnerabili e se non fossero nella condizione in cui siamo noi, potremmo affrontare con la massima tranquillità.

La domenica sugli ippodromi italiani Jamin favorito nel G. P. delle Nazioni Due «classiche» alle Capannelle

In una domenica ippica ricca di motivi di interesse, San Siro ospita una prova di straordinario interesse tecnico ed agonistico. Il Gran Premio delle Nazioni, autentico campionato mondiale del trotto, giunto quest'anno alla ottava edizione in rappresentanza del nuovo continente è venuto a Milano. Sull'arena di Sesto, un cavallo che a New York fu trattato da 14 a 1 e che potrebbe costituire anche un grosso ostacolo per gli assistitori. Questi ultimi che anche se non possono ammettere hanno considerato come gli attuali dominatori in campo mondiale, per altro giunto ancora del lavoro del pronostico. E nella ricerca del favorito, il primo posto spetta a Jamin, il vincitore dello scorso anno, conquistato tre volte per prestigiose oltre, erano ed ha portato 1,30 oltre a

La domenica sugli ippodromi italiani Jamin favorito nel G. P. delle Nazioni Due «classiche» alle Capannelle

prova di grande interesse tecnico e spettacolare, il Premio Foggia che porterà sulla severa distanza di 1800 metri i due anni, alcuni dei quali reduci dal classico Tevere, ed il tradizionale Premio dell'Urbe sul 2800 metri, un grosso handicap che vedrà il rientro del vecchio Gal.

Questi ungheresi GYULA GROSGICS, portiere, capitano (63 presenze), nato il 2-12-1926. Altezza m. 1,78, peso Kg. 73, sposato. Impiegato in una fabbrica tessile. SANDOR MATRAI, terzino destro, nato il 20 novembre 1932. Altezza m. 1,80, peso Kg. 82, celibe. Impiegato. LASZLO SAROSI, terzino sinistro, nato il 21 febbraio 1932. Altezza m. 1,81, peso Kg. 82, celibe. Impiegato. DEZSO BUNDZSAK, laterale destro, nato il 3 maggio 1928. Altezza m. 1,78, peso Kg. 73, sposato. Impiegato in una fabbrica tessile. FERENC SIPOS, centrocampiano, nato il 13 dicembre 1932. Altezza m. 1,80, peso Kg. 82, sposato. Impiegato. ANTAL KOTASZ, laterale sinistro, nato il 1 settembre 1929. Altezza m. 1,86, peso Kg. 77, sposato. Militare di carriera. KARL TY TICHY, terzino sinistro, nato il 26-11-1928. Altezza m. 1,67, peso Kg. 71, sposato. Impiegato in una fabbrica tessile. SANCOS GÖRÖCS, interno destro, nato il 13-5-1932. Altezza m. 1,77, peso Kg. 75, celibe. Vigile di fuoco. FLORIAN ALBERT, centravanti, nato il 13-2-1911. Altezza m. 1,78, peso Kg. 75, celibe. Giornalista. Accademia MTL. LAJOS TICHY, interno sinistro, nato il 21-3-1933. Altezza m. 1,83, peso Kg. 83, sposato. Fotoreporter. Il giornale dell'Esercito. MATE FENYESI, ala sinistra, nato il 20-9-1931. Altezza m. 1,72, peso Kg. 73, sposato. Veterinario.

La domenica sugli ippodromi italiani Jamin favorito nel G. P. delle Nazioni Due «classiche» alle Capannelle

La domenica sugli ippodromi italiani Jamin favorito nel G. P. delle Nazioni Due «classiche» alle Capannelle

La domenica sugli ippodromi italiani Jamin favorito nel G. P. delle Nazioni Due «classiche» alle Capannelle

La domenica sugli ippodromi italiani Jamin favorito nel G. P. delle Nazioni Due «classiche» alle Capannelle

La domenica sugli ippodromi italiani Jamin favorito nel G. P. delle Nazioni Due «classiche» alle Capannelle

La domenica sugli ippodromi italiani Jamin favorito nel G. P. delle Nazioni Due «classiche» alle Capannelle

La domenica sugli ippodromi italiani Jamin favorito nel G. P. delle Nazioni Due «classiche» alle Capannelle

Advertisement for Mondial watches. Text: 'Gratis! un orologio di marca svizzera in ORO 18 Kt. Mondial. A TUTTI GLI ACQUIRENTI DI MOTO. Rivolgersi unicamente presso concessionari autorizzati. Una produzione ad alto livello!'. Includes image of a watch and a motorcycle.

Advertisement for Ramazzotti aperitivo. Text: 'aperitivo digestivo corroborante tonico'. Includes image of a bottle and a hand holding a glass.

Advertisement for Sciatori. Text: 'SCIATORI LA VALLE D'AOSTA VI ATTENDE'. Includes image of a skier and text about ski resorts and services.

Advertisement for EKCO VISION televisions. Text: '2.000.000 di televisori venduti nella sola Europa! EKCO VISION. Il televisore che rende piacevole qualsiasi programma. Non teme confronti e non si guasta mai. Listini gratis. EKCO VISION. Viale Tunisia 43 - Milano. Tel. 637.756 - 661.916. DIFFONDETE il Calendario del popolo'.